

**Direzione Regionale:** FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

**Area:** PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G12038 **del** 18/10/2016

**Proposta n.** 15432 **del** 14/10/2016

**Oggetto:**

Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento

**Oggetto:** Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E  
INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO**

su proposta dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** La Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

**VISTO** il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;

**VISTA** la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, avente ad oggetto: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

**VISTO** il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);

**VISTA** la Deliberazione regionale n. 698 del 26 gennaio 2016 recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 623 del 10 novembre 2015, con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;

**VISTA** la legge n. 845 del 21/12/1978, legge quadro in materia di formazione professionale;

**VISTA** la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Ordinamento della formazione professionale”;

**VISTO** il Decreto legislativo 16 gennaio n. 13 del 2013 avente ad oggetto: “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.”

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e smi”;

**VISTO** il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183) e successive modifiche;

**VISTO** il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 giugno 2015 che ha recepito l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015 riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968 (Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 620 del 30/09/2014 recante “D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. concernente “Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure”;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 452 dell'11 settembre 2012 concernente “Istituzione di un Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2014, n. 223 “Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Approvazione del “Piano di Attuazione regionale” e smi;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l'accREDITamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4” e smi;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 22 marzo 2016 recante “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi”;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: “Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle

competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012”;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 4572 del 4 giugno 1996 con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;

**VISTO** l'Atto di Organizzazione G05099 del 28 aprile 2015 con il quale è stato istituito il Gruppo di lavoro interdirezionale per l'attuazione delle disposizioni previste dall'Intesa adottata in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. il 22 gennaio 2015, anche attraverso modalità di carattere sperimentale;

**TENUTO CONTO** che:

- al fine di promuovere la crescita e la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale acquisito dalla persona nella sua storia di vita, di studio e di lavoro il D. Lgs. 13/2013 ha dettato le norme generali e individuato i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- in attuazione del citato Decreto legislativo, il Decreto interministeriale del 30 giugno 2015 ha individuato all'art.6 i riferimenti operativi per gli standard minimi di attestazione e registrazione delle competenze e all'art.9 (Norme transitorie) il periodo entro il quale le *“qualificazioni regionali saranno rilasciate ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13, fatti salvi gli effetti derivanti dalle programmazioni in corso o definite nel medesimo periodo temporale”*;
- la Regione Lazio ha adottato nel corso del 2016 i provvedimenti normativi necessari a istituire il quadro giuridico di riferimento per l'attuazione delle disposizioni dettate dalla normativa nazionale di riferimento e, segnatamente, la DGR 122/2016 e la DGR 273/2016 sopra citate;
- l'effettivo funzionamento a regime del sistema di certificazione delle competenze richiede la preventiva realizzazione di azioni di informazione, formazione e condivisione con gli attori pubblici e privati dei sistemi di formazione e lavoro attivi sul territorio laziale, unitamente all'attuazione sperimentale dei dispositivi e modelli individuati, anche in funzione dell'adozione di provvedimenti in via definitiva;

**RITENUTO** quindi opportuno adottare apposita modulistica in via transitoria e con esclusivo riferimento alla formazione formale, ai fini della messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze e delle qualificazioni afferenti ai profili inseriti nel Repertorio regionale – pubblicato sul sito della Regione Lazio all'indirizzo [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/?vw=contenutiDettaglio&cat=1&id=200](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=contenutiDettaglio&cat=1&id=200) ;

**RITENUTO** a tal fine di stabilire che, per i corsi di formazione **finanziati e/o autorizzati** dalla Regione Lazio aventi inizio in data successiva alla notifica della presente Determinazione, si

utilizzano esclusivamente i seguenti modelli (allegati 1, 2 e 3 alla presente Determinazione, di cui formano parte integrante e sostanziale), elaborati in coerenza con i riferimenti operativi di cui all'art. 6 del D.I. del 30 giugno 2015 e nelle more della definitiva messa a regime del sistema regionale di certificazione delle competenze:

- **Modello Allegato 1** “Documento di trasparenza rivolto alla validazione delle competenze”, con valore di attestazione di parte prima;
- **Modello Allegato 2** “Documento di validazione”, con valore di attestazione di parte seconda;
- **Modello Allegato 3** “Certificato di qualificazione professionale” con valore di attestazione di parte terza.

**RITENUTO** opportuno altresì precisare che l'utilizzo dei predetti modelli non riguarda i percorsi di formazione regolamentata, che sono disciplinati da specifiche disposizioni normative nazionali o regionali e/o da accordi nazionali ed interregionali;

**RITENUTO** utile approntare altresì un ulteriore **Modello Allegato 4** “Attestato di frequenza”, al solo scopo di fornire un riferimento per una maggiore trasparenza attestatoria della formazione effettuata, utile nell'ambito dell'esercizio del sistema regionale del riconoscimento dei crediti formativi, della validazione e della certificazione delle competenze, senza tuttavia che ciò costituisca un obbligo per gli enti di formazione trattandosi di atto di natura privata;

**RITENUTO** utile inoltre trasmettere a tutte le Direzioni Regionali interessate apposita comunicazione ai fini della tempestiva ed omogenea utilizzazione della modulistica approvata con la presente Determinazione ai corsi di formazione finanziati e/o autorizzati dalla Regione Lazio;

**FATTI SALVI** gli effetti derivanti da attestati/certificati redatti su precedente modulistica e rilasciati in esito a corsi realizzati o in corso di svolgimento alla data della notifica della presente Determinazione

## **DETERMINA**

Per le motivazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione

1. di adottare in via transitoria e con esclusivo riferimento alla formazione formale, i seguenti Modelli Allegati 1, 2 e 3 alla presente Determinazione, di cui formano parte integrante e sostanziale, da utilizzare in via esclusiva per la messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze acquisite in esito alla partecipazione a corsi di formazione **finanziati e/o autorizzati** dalla Regione Lazio, aventi inizio in data successiva alla notifica della presente Determinazione:
  - **Modello Allegato 1** “Documento di trasparenza rivolto alla validazione delle competenze”, con valore di attestazione di parte prima,
  - **Modello Allegato 2** “Documento di validazione”, con valore di attestazione di parte seconda;
  - **Modello Allegato 3** “Certificato di qualificazione professionale” con valore di attestazione di parte terza;

2. di pubblicare sul sito regionale alla pagina [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) apposite istruzioni per la compilazione dei modelli indicati sub 1;
3. di precisare che l'utilizzo dei predetti modelli non riguarda i percorsi di formazione regolamentata, che sono disciplinati da specifiche disposizioni normative nazionali o regionali e/o da accordi nazionali ed interregionali;
4. di approntare un ulteriore Modello Allegato 4 "Attestato di frequenza", al solo scopo di fornire un riferimento per una maggiore trasparenza attestatoria della formazione effettuata, utile nell'ambito dell'esercizio del sistema regionale del riconoscimento dei crediti formativi, della validazione e della certificazione delle competenze, senza tuttavia che ciò costituisca un obbligo per gli enti di formazione trattandosi di atto di natura privata;
5. di fare salvi gli effetti derivanti da attestati/certificati redatti su precedente modulistica e rilasciati in esito a corsi realizzati o in corso di svolgimento alla data della notifica della presente Determinazione;
6. di trasmettere a tutte le Direzioni Regionali interessate apposita comunicazione ai fini della tempestiva ed omogenea utilizzazione della modulistica approvata con la presente Determinazione ai corsi di formazione finanziati e/o autorizzati dalla Regione Lazio;
7. di procedere alla pubblicazione della presente Determinazione e dei suoi allegati nel sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/), e sul BURL, ai fini della più ampia diffusione. La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore  
Avv. Elisabetta Longo